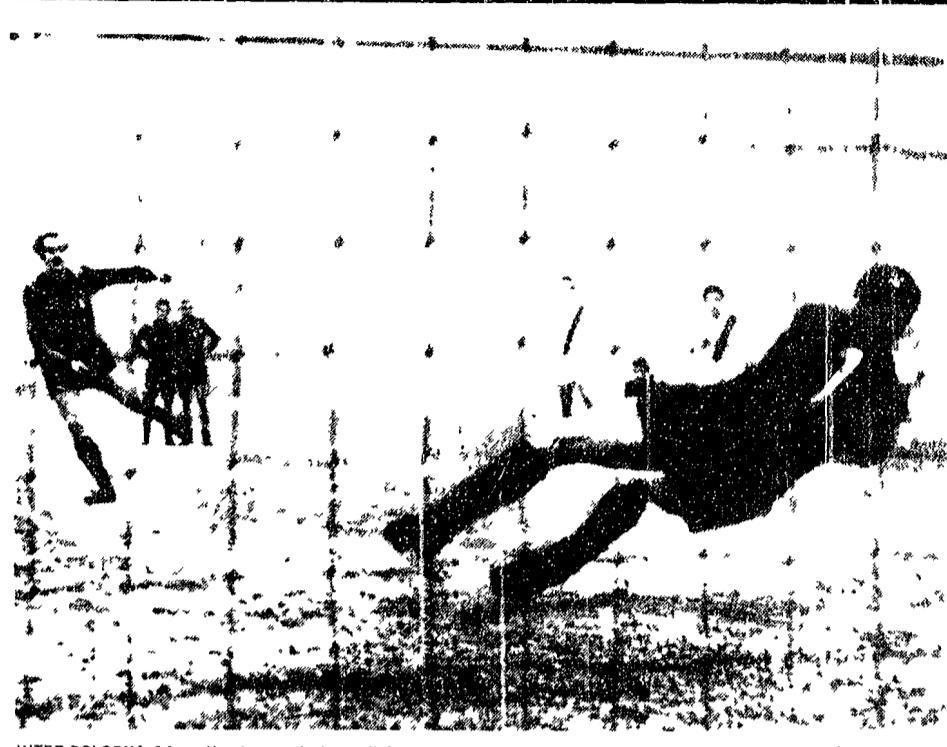




Zero a zero dopo novanta minuti di gioco entusiasmante

## IL BOLOGNA PAREGGIA A S. SIRO



INTER BOLOGNA 00 — Negri para il rigore di Mazzola

(Telefoto Italia — l'Unità)

Rondinelle scatenate al « Rigamonti »

Crollo della Juve:  
quattro gol  
dal Brescia

BRESCIA Geolli, Robotti, Fumagalli, Rizzolli, Mangilli, Bianchi, Salvi, Beretta, De Paoli, Bruegli, Manfredi, Salvi, Anzolin, Leoncini, Mazzola, Berce, Lanza, Castano, Salvadore, Dell'Omordare, Del Sol, Traspedini, De Costa, Menichelli, ARBITRO Scheda di Roma

MARCATORI Nel primo tempo al 18 Bianchi, al 31' Manfredini nella ripresa al 20' Bruegli, al 39' Salvi

NOTE Al 25 della ripresa Geolli ha parato un calcio di rigore

Dal nostro inviato

BRIECA 26

Chi ci capisce è bravo! L'avevamo vista qui sti Juve «ultimo corso» nel derby di Torino e l'aveva davanti incantati. Siamo soliti andare da lì, ma non andavamo alla ripresa (dopo il categorico 30 alla F obiettiva) e il gioco che l'aveva con i facili e appreso così subito che cosa c'era e che ci era sembrata una faccia di tutti gli rovesci nella festina di quegli aggiusti. Ebbene di nuovo, e di nuovo, il Brescia ha dimostrato che il titolo che il nome il Brescia l'ha battuta, dominata, umiliata, come quando in questa misura che ha voluto. E senza la scatenata delle ritenzione visto che non possono essere accampate come tali il forzato di Cinesino e la preventiva assenza di Gori, De Costa e Mazzola infatti oltre che far parte della rosa dei titolari in senso stretto, godi di particolari considerazioni sono insomma come si dice nella «manica» di don Heriberto, ne sono stati sul campo i pugioni.

Il Brescia è andato alla base di questo clamoroso capolotto (quattro gol in una sola partita, esattamente questi quattro gol, non dodici minuti) stanno quelle riserve sulla possibilità di «tengono» e «non ridono» e a quel «prezzo» che avranno pur espresso a chiare lettere, e si è soprattutto lo choc conseguente allo sfumato match di S. Elio col Milan e alla sua clamorosa scià perenne.

Se il mite della «Vecchia signora» s'è forse definitivamente frantumato oggi al Mompiano il inciso infuso e di questa bida compagno di Gori che non ha brutalmente indimensionato le aspirazioni, ma si è rado i punti sul piano del ritmo e su quello del gioco. Si è dimostrata la grande controllata della sua difesa e per la laboriosa e sostenuta continua attività di suo centro campo ebbero oggi sul campo non si sono visti Castano o Berchino e Salvadore, ma Rizzolli e Mangilli non ci sono stati applausi per Del Sol o Leoncini ma per Bianchi e per Beretta.

Bianchi addirittura l'ha recata di partita davvero esemplare per autorità e contenuto, un uomo di cui Fabbrini non dovrebbe assolutamente scordarsi una valida mano gliel ha data Beretta, tanto utile quanto modesto.

La mezza di quella gente tutta entusiasmata forza di dinamismo un Brescia è sfiduciata delle sue migliori stagioni che non è come i suoi difensori e per la laboriosa e sostenuta continua attività di suo centro ha dimostrato quel grande match di Pavia di ieri.

Un poco più distante il giudizio su Manfredini Salvadore che lascia in consenso ha bilanciato soltanto i rimandi e il Salvadore oltretutto (i cui consigli, falso o da non ce intendere un suffice termine di paragone) Ha fatto comunque il suo bravo gol e il merito già da per sé non è poco. Anche se nell'occasione erano tute i bianconeri impegnati ad osservarlo mentre riceveva la palla, la contro-imboccata le aggredì e prendeva a mura e infine il falso gol, il calciatore non poté fare di meglio. Poi il gol di ieri, il suo gol di un affatto. L'ha chiesto di dare la palla e da lì da di fronte, ma non serve, non può, ma il solo vanno al 17 le «rondi» nelle «Bianchi e Salvi» e scendono in tandem un duplice scambio in corsa poi Bianchi in diagonale fa scivolo Anzolin in disperata uscita, gran gol!

I bianconeri non sembrano dare molta importanza all'«infortunio» e abbiano una reazione che sfocia in una palla gol scappato da Mazzola al 26 conseguenza di un malinteso Mangilli Rizzolli. Questi abbiavano e quelli i bresciani raddoppiano Siamo alla mezza ora lunga, mentre Pavia sulla destra i buchi di Salvi con obbligo di un gol, centro per Manfredini che ferro controlla e spara a tete fata l'indifferente generale.

Stessa mazza a nella ripresa. La Juve cerca di salvare la faccia come è possibile giocando a quel modo? Inevitabile al 20 in reti reti. Dei quali debba Salvadore e Lanza Sili sulla destra crosa. Bruegli è solo come un orlano al limite dell'area gran tira gran goal.

L'orgoglio i torinesi provano a stimularlo ma per il goal della cosiddetta vittoria ci vorrebbe un tiro di rigore. Ecco per un falso incantevole calvito di Rizzolli su Leoncini. Ma lo batte Del Sol e Geolli risponde alla spallata con un tiro di punta. Il gol non si merita Sato di nuovo e al 29 suona al pokér. La nobba ormai è scesa. All'8 sullo stadio per cui il gol minore lo vediamo in tribuna comunque lo ricostituiamo così centro di De Paoli dalla destra e «entra» a Salvi pallina in rete.

La nebbia adesso sale e abbassa a sprazzi ma anche nei momenti di maggiore densità i bianconeri non suppelli all'aria la Juve almeno in questo e rimasta «signora».

Bruno Panzera

A Bergamo 3-2

Il Catania  
battuto  
di misura

ATALANTA Pizzaballa, Poseni, Nodari, Canuti, Signorelli, Anghinelli, Magistrelli, Milan, Hiltz, Moreghetti, Nova

CATANIA Vavassori, Buzzacchera, Rambaldelli, Magli, Bicchieri, Fantazza, Fanelli, Blaqui, Petroni, Christensen, Facchini

ARBITRO Francesconi di Pavia

MARCATORI nel primo tempo al 16 Hitchens, ai 16 Petroni, al 27 Nova, al 37 Facchini

BRESCIA 26

Affermazione dell'Atalanta nel confronto diretto con il Catania particolarmente interessante alla lotta per la salvezza. L'undici bergamasco ha dominato oggi il confronto più di quanto non dica il punteggio che sancisce una vittoria di strettissima misura.

L'undici catanese ha otto occa-



HITCHENS, autore di due reti e uno dei migliori della Atalanta

La intervista. Non è segnando di testa nonostante Vavassori abbia cercato con un gran balzo di evitare la signum ma con il risultato di agevolmente invece un grosso tiro della palla nella propria rete.

Nella ripresa il Atalanta, adopera il paragolfo al 9' con un tiro d'angolo battuto da Magistrelli che libera a sua volta Hitchens al centro della area. Inglese fa segnare un gran tiro che non perdona.

Al 16' il Catania fa un tiro di un calcio d'angolo e l'incisivo di partita, Petroni, che ferro controlla e scommette leggermente verso verso Petroni che con un tiro verso verso Magistrelli si vede neutralizzare un suo ellissimo tiro da un ottimo intervento di Vavassori che è stato uno dei migliori in campo.

I nerazzurri, contro il Bologna non l'hanno spuntata. Così i rossoblù continuano la serie positiva e guadagnano posti in classifica

Negri para  
un rigore

Dalla nostra redazione

MILANO 26

Mica male all'urlo l'Inter e il Bologna avranno cominciato in maniera brillante. Il «big match» della giornata, «era» preso colorito e scopiai in allegro, tal quale una sorta di fuoco artificiale. Hitter e Carmigni avevano deciso per le marcature strette grintose. Ma il gioco appariva a fuoco e freco, «veloci come chi pisa» si recitano sugli sei. La rincorsa del «Goal» appariva continua. Troppo grazia? Eh sì.

Io pittore di bella entusiasmante non durava l'altile alcune favolosi occa- sioni un po' per jella e molto per l'imprevedibile stoccatore nell'uno e nell'altro campo. Il «Tale» inzuppava i fatti si susseguivano quasi senza soluzione di continuità. E allo scader del tempo per rendere un duro intervento di Micelli su Jair nel l'area di rigore Suarez falezia Fogli si aveva un lancio di acari. Scoppavano i petardi. La folla (gioi il Bologna era ben rappresentato) urlava. Ippure Suarez si maneggiava fra i protagonisti infatti l'arbitro o il signor Monti di Ancona — dimostrava di non possedere la capacità (ne la personale) di quei che «assegnano il compito» sufficiente per dirigere una gara tanto importante. E ci pestava e batté s'vendo la regola del «foot ball all'italiana» terminata con un risultato liscio bianco chiuso come un paio di uova «O-O» al punto Gnust.

Beh, adesso l'Inter si lagna il palo e della vittoria l'ha avuta e l'ha scatenata. Era piazzato sul disco bianco che indica la massima punzione perché al 21 della ripresa Micelli aveva respinto con un pugno un «cross» di Gori per Jair che probabilmente avrebbe truffato Negri.

In quell'attimo, dunque alla squadra campione d'Italia e d'Europa e del Mondo si presentava l'eccezionale «la nuova possibilità di staccare di più e con una sola botta tre sere, quattro, concorrenti» tra cui la Juventus e il quale si stava inquinando rispettivamente col Brescia e la Lazio, e mentre il Bologna aspettava l'esito del «Pentolino» da Torino non aveva ancora guadato la notizia che Riviera per il Milan stava con domando il Torino. Una situazione immaginabile allo stesso tempo per la mancanza di Gori per Jair che probabilmente avrebbe truffato Negri.

In quel momento, dunque alla base di magra per il giovane «filtrador» passano Mai, nemmeno in maglia azzurra gli abbiamo visto disputare una buona prona. E, oggi, potrebbe Mazzola non ha trovato un portiere arren- debole come lo erano stati quelli della Diana e della Sampdoria gli ultimi in termine di tempo che ha fulminato Negri che lo conosceva, ha intuito il tiro e ha ripetuto — al l'incirca — l'«exploit» di Jasini a Roma quando l'Italia è proprio per la mancanza di Mazzola ha costretto al pareggio dell'Unione Sovrana per l'Inter.

Negri. Quei che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgarelli, Perani e Nielsen sono solo «standard» migliore. E perfino i rimandi si distinguono inoltre Negri non si scatula. Anzi. Si può pertanto, anticipo una lotta a tre con l'Inter, il Milan e

maestro che ci voleva? E' probabile. Lo sapeva, e bello e s'illuminava gli atleti nel giro di pochi mesi si sono rivotati. Jachicci, Micelli, Fogli, Bulgare







Hanno caratterizzato il Natale nella nostra città

# DECINE DI MANIFESTAZIONI PER LA PACE NEL VIETNAM

Staffetta dal circolo «Vie Nuove» a Monte Morello — «Piantonato» l'albero della pace in piazza della Libertà

Paese per il Vietnam, qui l'appello approssimativo che nell'anno scolastico ha caratterizzato il Natale 1965. La notte del 24 di dicembre, infatti, è stata un coro di iniziative, un florilegio di «Alberi» di «Veglie» e di «feste» della pace che hanno contribuito a togliere a questi festi quella patina oltraggiosa e di stucchevole retorica per non darla vibrante di profonda umanità.

Non sono mancate naturalmente i divieti politici che già giungono a quelli «commissariati» ad una delle più significative iniziative quella dell'albero della pace in piazza della Libertà. L'albero — il cui permesso era stato concesso dalle autorità solo all'ultimo momento dopo che il commissario prefettizio aveva già rifiutato la installazione dell'albero in piazza della Signoria — è stato infatti piantonato dalle «forze dell'ordine» per impedire che venissero raccolte le firme in calce all'appello indirizzato dal comitato per la pace nel Vietnam ai Capi di Stato.

A questo gesto profondamente antidemocratico hanno però dato una sonora risposta le decine di manifestazioni che nonostante la pioggia insistente hanno riunito migliaia e migliaia di cittadini a Scandicci all'Industria Savignano nelle case del popolo della provincia davanti alle porte delle chiese per recogliere le firme all'appello inviato dal Comitato per la pace nel Vietnam per distribuire volantini che riproducono l'accento di Ginevra in quattro punti di Hanoi l'appello di Pao No VI.

Una delle più significative manifestazioni si è svolta al circolo «Vie Nuove» da dove è partita la staffetta della pace che ha recato un focolaio fino al cippo dei caduti partigiani alla fonte di Seppi.

A «veglia della pace» promossa dal circolo culturale «Garcia Lorca» e iniziata al 20 con la presentazione del documentario «Vietnam chiamma» al quale sono seguiti una serie di canti partigiani presentati dal coro di Grassina e un recital di poesie della Resistenza. Alle 10.30 il primo «tacchino della pace» ha lasciato il circolo «Vie Nuove» per iniziare la sua corsa verso Monte Morello: la fiaccola è passata nelle mani di dieci atleti del Uisp che si sono dati il cammino lungo il percorso. La staffetta — seguita da un lungo coro di macchine che ad ogni cambio si andava ingrossando — ha raggiunto i lungarini, ha attraversato il ponte a San Niccolò e di qui per viadotti e portata fino a piazza della Libertà dove era stata innalzato l'albero della pace, proseguita per via Bolognese incipriando poi su per le pendici di Monte Morello fino alla Fonte di Seppi. Le macchine che se guavano la fiamma provengono da tutti i comuni del circondario — da Fiesole da Sesto Fiorentino, dall'Impruneta da Scandicci e — ricavano grandi distensioni che rivedevano trattative per il Vietnam e per il mondo. Anche all'Anfiteatro si è svolta la veglia della pace nel corso della quale han parlato il presidente del consiglio regionale toscano della Resistenza dottor Livo Enriques Agnelli e il sindaco di Bagno a Ripoli, Bruno Cocco. A Scandicci è stata eretta una tenda della pace in piazza Matteotti, al termine della sera erano state raccolte oltre 1000 firme e 41 mila lire per il Vietnam.

Continuano attuali a giungere re ordini del giorno per la pace nel Vietnam: i lavoratori delle vetrerie Del Viro di Pontassieve hanno approvato un documento con il quale — dopo aver condannato l'aggressione americana ed aver sottolineato i pericoli che ne derivano per la pace nel mondo intero — invitano il governo a farsi intendere della volontà di pace del popolo maggioritario del nostro paese dimostrato nella vastità e impegno delle manifestazioni svoltesi in questi ultimi tempi in tutta Italia, nella maggior parte dei paesi europei e in America a far sì che le preoccupazioni e le si levano dal mondo della chiesa per bocca delle stes. e Paolo VI a favore di una accettazione immediata di trattativa avanzata dal FNL vietnamita di altre personalità come Giorgio La Pergola e delle stesse posizioni controllate con la linea del governo e del ministero degli Esteri sono revolti. Fanfan a Credendo sia giunto il momento per il nostro governo di dissociare le proprie responsabilità dall'aggressione americana nel Vietnam per la quale si mostra dimostrata comprensione e solidarietà e soprattutto che non si impegni in nessuna maniera volta ad aiutare l'imperialismo nella distruzione di questo paese.



L'albero della pace piantonato dalle «forze dell'ordine»

## Accusata di infanticidio piantonata alla Maternità

### Tassa di circolazione per autoveicoli

l'ACI ha reso noto che dal 22 dicembre prossimo ha inizio le esazioni delle tasse di circolazione per autoveicoli, auto, camioncini, rimorchi e ciclomotori muniti di bollo con scadenza dicembre 1965. Chi uffici saranno aperti tutti i giorni esclusi i festi.

Ad evitare lunghe attese si invitano gli interessati a provvedere al pagamento fino dai primi giorni facendo altresì presente il conveniente di pagare la tassa di circolazione per i 2, 6 e 11 mesi anziché per 12 mesi evitando così in avvenire la scadenza del dicembre che è sempre la più affollata.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente: presso la sede dell'ACI (via Amendola 36) Ufficio satellitare dalle ore 8.30 alle 12.30; Collezione riservata ai soci dalle ore 8.30 alle 12.30; dalle ore 15.30 alle 17.30 il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

COLLETTORIA DI VIA VALFONDA: 9 - Unione provinciale autotrasporto e flottanti delle ore 8.30 alle ore 12 dalle ore 15.30 alle 17.30 il sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

COLLETTORIA DI VIA CANTIERE: 9 - Unione provinciale autotrasporto e flottanti delle ore 8.30 alle ore 12 dalle ore 15.30 alle 17.30 il sabato dalle ore 8.30 alle ore 11...

In provincia il pagamento delle tasse può essere effettuato presso le gallerie di Borgo San Lorenzo (Castelfiorentino - Certaldo) Empoli, Figline, Valfabbrica, Fucecchio, Prato, Pontedera, Siena, Casciana, Ponte a Ema, Pisa, Signa, Lastra a Signa e il circondario.

Si informa inoltre che gli automobilisti potranno rivolgersi anche presso i seguenti uffici per dare incarico all'Automobile Club Firenze del pagamento delle tasse di circolazione presso la sede di viale Amendola 36.

### Orario dei negozi per Capodanno ed Epifania

I commercianti hanno reso noto gli orari dei negozi nei giorni 1, 2 e 6 gennaio.

Sabato 1 gennaio (Capodanno) non le orarie domenicali è consentita la vendita del pane e della pista fissa dalle ore 8 alle 12.

Domenica negozi di genere alimentari aperti antimeridi di un negozi di genere non al mercato subito dopo le ore 12 cominciano le prime offerte per il tempo più tardi la donna davanti alla sua bambina il punto era stato precipitosamente scritto conseguente.

La madre della Cresci aveva chiamato una vicina di casa quale una volta aveva nel laboratorio della pizzeria provveduto ad avvertire il dottor Papani e l'ostetrica per timore di eventuali complicazioni.

Il medico prontamente accorse sul posto ha constatato che la neonata era morta. E stata l'ostetrica che lavando la bambina si è accorto che la piccola presentava evidenti e chocimosi al collo che l'avevano pensato essere prodotti da strangolamento.

Poco dopo la Cresci le cui condizioni si erano fatte preoccupanti è stata trasportata con un'automobile della miseria cordata all'ospedale della maternità di Careggi dove l'avevano piantonata.

La piccola silma della neonata veniva invece trasportata all'Istituto di medicina legale per essere sottoposta ad un esame necropsico per stabilire le cause della morte.

Il prof. srl Maurizio Iallani e la dottoressa Anna Maria Passerini che hanno effettuato l'autopsia hanno accettato che la bambina era morta per soffocamento o per strangolamento. I periti hanno ritenuto che la provocato il fermento del l'operatore Vittorio Romanchi che si trovava al momento dell'esplosione all'interno del magazzino. Il Romanchi sbattuto per lo spostamento d'aria contro una parte ha riportato una contusione al braccio sinistro.

Anche l'abitazione della signora Vittoria Fratti Silei, proprietaria del magazzino ha riportato danni complessivi per 800.000 lire.

Circa le cause dell'esplosione

## Per un'esplosione un ferito e una casa scoperta

Un ferito una casa scoperta mobili danneggiati sono nel bilancio di una violenta esplosione causata da una bombola di gas liquido avvenuta il giorno di Natale a S. Angelo a Iccore nel comune di Signa.

L'esplosione è avvenuta nel magazzino della ditta Casella e la dottoressa Anna Maria Passerini che hanno effettuato l'autopsia hanno accettato che la bambina era morta per soffocamento o per strangolamento. I periti hanno ritenuto che la provocato il fermento del l'operatore Vittorio Romanchi che si trovava al momento dell'esplosione all'interno del magazzino. Il Romanchi sbattuto per lo spostamento d'aria contro una parte ha riportato una contusione al braccio sinistro.

Anche l'abitazione della signora Vittoria Fratti Silei, proprietaria del magazzino ha riportato danni complessivi per 800.000 lire.

Per ventiquattr'ore

## Domani sciopero dei custodi ACF

Domani i custodi dei 100000 esemplari di «L'Unità» effettueranno una sciopero di 24 ore. Il 25 dicembre, il 26 e il 27 dicembre, i 28 e il 29 dicembre, i 30 e il 31 dicembre, i 1 e il 2 gennaio, i 3 e il 4 gennaio, i 5 e il 6 gennaio, i 7 e il 8 gennaio, i 9 e il 10 gennaio, i 11 e il 12 gennaio, i 13 e il 14 gennaio, i 15 e il 16 gennaio, i 17 e il 18 gennaio, i 19 e il 20 gennaio, i 21 e il 22 gennaio, i 23 e il 24 gennaio, i 25 e il 26 gennaio, i 27 e il 28 gennaio, i 29 e il 30 gennaio, i 31 e il 1 febbraio, i 2 e il 3 febbraio, i 4 e il 5 febbraio, i 6 e il 7 febbraio, i 8 e il 9 febbraio, i 10 e il 11 febbraio, i 12 e il 13 febbraio, i 14 e il 15 febbraio, i 16 e il 17 febbraio, i 18 e il 19 febbraio, i 20 e il 21 febbraio, i 22 e il 23 febbraio, i 24 e il 25 febbraio, i 26 e il 27 febbraio, i 28 e il 29 febbraio, i 1 e il 2 marzo, i 3 e il 4 marzo, i 5 e il 6 marzo, i 7 e il 8 marzo, i 9 e il 10 marzo, i 11 e il 12 marzo, i 13 e il 14 marzo, i 15 e il 16 marzo, i 17 e il 18 marzo, i 19 e il 20 marzo, i 21 e il 22 marzo, i 23 e il 24 marzo, i 25 e il 26 marzo, i 27 e il 28 marzo, i 29 e il 30 marzo, i 31 e il 1 aprile, i 2 e il 3 aprile, i 4 e il 5 aprile, i 6 e il 7 aprile, i 8 e il 9 aprile, i 10 e il 11 aprile, i 12 e il 13 aprile, i 14 e il 15 aprile, i 16 e il 17 aprile, i 18 e il 19 aprile, i 20 e il 21 aprile, i 22 e il 23 aprile, i 24 e il 25 aprile, i 26 e il 27 aprile, i 28 e il 29 aprile, i 30 e il 31 aprile, i 1 e il 2 maggio, i 3 e il 4 maggio, i 5 e il 6 maggio, i 7 e il 8 maggio, i 9 e il 10 maggio, i 11 e il 12 maggio, i 13 e il 14 maggio, i 15 e il 16 maggio, i 17 e il 18 maggio, i 19 e il 20 maggio, i 21 e il 22 maggio, i 23 e il 24 maggio, i 25 e il 26 maggio, i 27 e il 28 maggio, i 29 e il 30 maggio, i 31 e il 1 giugno, i 2 e il 3 giugno, i 4 e il 5 giugno, i 6 e il 7 giugno, i 8 e il 9 giugno, i 10 e il 11 giugno, i 12 e il 13 giugno, i 14 e il 15 giugno, i 16 e il 17 giugno, i 18 e il 19 giugno, i 20 e il 21 giugno, i 22 e il 23 giugno, i 24 e il 25 giugno, i 26 e il 27 giugno, i 28 e il 29 giugno, i 30 e il 31 giugno, i 1 e il 2 luglio, i 3 e il 4 luglio, i 5 e il 6 luglio, i 7 e il 8 luglio, i 9 e il 10 luglio, i 11 e il 12 luglio, i 13 e il 14 luglio, i 15 e il 16 luglio, i 17 e il 18 luglio, i 19 e il 20 luglio, i 21 e il 22 luglio, i 23 e il 24 luglio, i 25 e il 26 luglio, i 27 e il 28 luglio, i 29 e il 30 luglio, i 31 e il 1 agosto, i 2 e il 3 agosto, i 4 e il 5 agosto, i 6 e il 7 agosto, i 8 e il 9 agosto, i 10 e il 11 agosto, i 12 e il 13 agosto, i 14 e il 15 agosto, i 16 e il 17 agosto, i 18 e il 19 agosto, i 20 e il 21 agosto, i 22 e il 23 agosto, i 24 e il 25 agosto, i 26 e il 27 agosto, i 28 e il 29 agosto, i 30 e il 31 agosto, i 1 e il 2 settembre, i 3 e il 4 settembre, i 5 e il 6 settembre, i 7 e il 8 settembre, i 9 e il 10 settembre, i 11 e il 12 settembre, i 13 e il 14 settembre, i 15 e il 16 settembre, i 17 e il 18 settembre, i 19 e il 20 settembre, i 21 e il 22 settembre, i 23 e il 24 settembre, i 25 e il 26 settembre, i 27 e il 28 settembre, i 29 e il 30 settembre, i 31 e il 1 ottobre, i 2 e il 3 ottobre, i 4 e il 5 ottobre, i 6 e il 7 ottobre, i 8 e il 9 ottobre, i 10 e il 11 ottobre, i 12 e il 13 ottobre, i 14 e il 15 ottobre, i 16 e il 17 ottobre, i 18 e il 19 ottobre, i 20 e il 21 ottobre, i 22 e il 23 ottobre, i 24 e il 25 ottobre, i 26 e il 27 ottobre, i 28 e il 29 ottobre, i 30 e il 31 ottobre, i 1 e il 2 novembre, i 3 e il 4 novembre, i 5 e il 6 novembre, i 7 e il 8 novembre, i 9 e il 10 novembre, i 11 e il 12 novembre, i 13 e il 14 novembre, i 15 e il 16 novembre, i 17 e il 18 novembre, i 19 e il 20 novembre, i 21 e il 22 novembre, i 23 e il 24 novembre, i 25 e il 26 novembre, i 27 e il 28 novembre, i 29 e il 30 novembre, i 31 e il 1 dicembre, i 2 e il 3 dicembre, i 4 e il 5 dicembre, i 6 e il 7 dicembre, i 8 e il 9 dicembre, i 10 e il 11 dicembre, i 12 e il 13 dicembre, i 14 e il 15 dicembre, i 16 e il 17 dicembre, i 18 e il 19 dicembre, i 20 e il 21 dicembre, i 22 e il 23 dicembre, i 24 e il 25 dicembre, i 26 e il 27 dicembre, i 28 e il 29 dicembre, i 30 e il 31 dicembre, i 1 e il 2 gennaio, i 3 e il 4 gennaio, i 5 e il 6 gennaio, i 7 e il 8 gennaio, i 9 e il 10 gennaio, i 11 e il 12 gennaio, i 13 e il 14 gennaio, i 15 e il 16 gennaio, i 17 e il 18 gennaio, i 19 e il 20 gennaio, i 21 e il 22 gennaio, i 23 e il 24 gennaio, i 25 e il 26 gennaio, i 27 e il 28 gennaio, i 29 e il 30 gennaio, i 31 e il 1 febbraio, i 2 e il 3 febbraio, i 4 e il 5 febbraio, i 6 e il 7 febbraio, i 8 e il 9 febbraio, i 10 e il 11 febbraio, i 12 e il 13 febbraio, i 14 e il 15 febbraio, i 16 e il 17 febbraio, i 18 e il 19 febbraio, i 20 e il 21 febbraio, i 22 e il 23 febbraio, i 24 e il 25 febbraio, i 26 e il 27 febbraio, i 28 e il 29 febbraio, i 30 e il 31 febbraio, i 1 e il 2 marzo, i 3 e il 4 marzo, i 5 e il 6 marzo, i 7 e il 8 marzo, i 9 e il 10 marzo, i 11 e il 12 marzo, i 13 e il 14 marzo, i 15 e il 16 marzo, i 17 e il 18 marzo, i 19 e il 20 marzo, i 21 e il 22 marzo, i 23 e il 24 marzo, i 25 e il 26 marzo, i 27 e il 28 marzo, i 29 e il 30 marzo, i 31 e il 1 aprile, i 2 e il 3 aprile, i 4 e il 5 aprile, i 6 e il 7 aprile, i 8 e il 9 aprile, i 10 e il 11 aprile, i 12 e il 13 aprile, i 14 e il 15 aprile, i 16 e il 17 aprile, i 18 e il 19 aprile, i 20 e il 21 aprile, i 22 e il 23 aprile, i 24 e il 25 aprile, i 26 e il 27 aprile, i 28 e il 29 aprile, i 30 e il 31 aprile, i 1 e il 2 maggio, i 3 e il 4 maggio, i 5 e il 6 maggio, i 7 e il 8 maggio, i 9 e il 10 maggio, i 11 e il 12 maggio, i 13 e il 14 maggio, i 15 e il 16 maggio, i 17 e il 18 maggio, i 19 e il 20 maggio, i 21 e il 22 maggio, i 23 e il 24 maggio, i 25 e il 26 maggio, i 27 e il 28 maggio, i 29 e il 30 maggio, i 31 e il 1 giugno, i 2 e il 3 giugno, i 4 e il 5 giugno, i 6 e il 7 giugno, i 8 e il 9 giugno, i 10 e il 11 giugno, i 12 e il 13 giugno, i 14 e il 15 giugno, i 16 e il 17 giugno, i 18 e il 19 giugno, i 20 e il 21 giugno, i 22 e il 23 giugno, i 24 e il 25 giugno, i 26 e il 27 giugno, i 28 e il 29 giugno, i 30 e il 31 giugno, i 1 e il 2 luglio, i 3 e il 4 luglio, i 5 e il 6 luglio, i 7 e il 8 luglio, i 9 e il 10 luglio, i 11 e il 12 luglio, i 13 e il 14 luglio, i 15 e il 16 luglio, i 17 e il 18 luglio, i 19 e il 20 luglio, i 21 e il 22 luglio, i 23 e il 24 luglio, i 25 e il 26 luglio, i 27 e il 28 luglio, i



Nella trasferta di Cagliari 3-0

# Non basta il solo Vinicio: travolto il Vicenza

Sfugge la vittoria al Varese 0-0

## Combin sbaglia un rigore: il Foggia impatta

Lineare il gioco degli ospiti - I padroni di casa non hanno invece brillato - Molti colpi di scena nel corso dell'incontro

**FOGGIA** Moschioni, Corradi, Valadé, Tagliavini, Rinaldi, Fallo, Favelli, Micheli, Oltramari, Lazzotti, Palma, Vassalli, Paganini, Saldo, Moro, Magagni, Beltrami, Osso, Bagatti, Gioia, Combin, Volpi, Boninsegna  
**ARBITRO** Marenco di Chiavari

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 22

E andata bene per il Foggia ove i pensi che il Varese non avesse sbagliato un colpo di rigore ad aprire di Combin, al J del primo tempo avrebbe portato a casa l'intera posta in palio

I rossoneri di Rubino scesi in campo con un attacco in rotazione nei suoi tre quinti non hanno ce tamponato disputato una bella partita denunciando (e la prima volta che accade) alcuni lacuni sia in difesa che al centrocampo - per la cattiva gara, data di alcuni suoi giocatori specialmente all'attacco, la squadra ha giocato con evidenti segni di imbarazzo per la mancanza di un gioco fluido a centro campo, per i scarsissimi collegamenti tra i vari reparti quindi svuotata a mani care la manovra

Questi difetti non potevano non compromettere le sorti della partita che ha avuto fasi alquanto alterne e che ha visto nel primo tempo un'ounga più incisiva, meno impacciata

Nella ripresa invece si è avuto un maggiore movimento ed impegno da parte del Varese che si è fatto apprezzare per la sua manovra più incisiva e costruttiva, per la velocità del le sue ali e per la registrata difesa

Una partita in verità che non ha soddisfatto i tifosi foggiani i quali si aspettavano di più dalla propria squadra. Pur troppo il Foggia contro il Varese è incappato in una giornata piuttosto negativa per il calo di forma di alcuni dei suoi uomini migliori

Del resto non è il caso di drammatizzare in quanto ci pita, in campionato lungo e faticoso come quello di serie A, di trovarsi in non perfette condizioni fisiche con conseguente decadimento tecnico

Alla cattiva giornata di forma del Foggia - da aggiungere qualche altra attenuante per i locali - il fatto che il Varese non a per niente sfuggito, anzi la squadra ospite infatti si è disimpegnata in molte occasioni abbastanza bene e si è evidenziata per la linearità del suo gioco e per la freschezza fisica dei suoi elementi

L'incontro in conclusione è stato abbastanza emozionante per i continui colpi di scena che si sono verificati nel corso dei novanta minuti di gioco

Già al 1 il Varese usufruisce di un calcio d'angolo sconosciuto risponde subito il Foggia ottenendo altri due corner nel giro di due minuti. Al 6 è Lazzotti (oggi molto attivo e pericoloso) ad impegnare la retroguardia foggiana con un forte tiro su calcio piazzato

Un minuto dopo ancora una altra punizione di Mazzotti che Lonardi para. Il Foggia a questo punto preme e al 15 con Oltremari si fa minacciare il tiro del rosso nero sorvolato la traversa

Al 20 Valadé colpisce di testa e Patino sbaglia. In questa fase dell'incontro i locali an che se con disordine tengono molto bene il campo e i vari sini si fanno vivi solo al 33 con una bella azione di Combin. Lazzotti (che si trova in tre a dare man forte ai propri compagni) salva ma raccapricolosamente

Questa è per gli ospiti l'azione più pericolosa della prima parte del match

Nella ripresa si ha subito la sensazione che il Varese voglia tentare il colpo goloso e quindi si spinge continuamente in avanti

Al 9 Valadé ferisce con lo stesso in piena area di rigore e si dà così il gol di Boninsegna allo smarco Bagatti

Combin come abbiamo già detto sbaglia l'occasione calciando molto debolmente sulla sinistra di Moschioni che pur salvo bene

Scampato il pericolo il Foggia cerca di riorganizzare le sue fila Al 15 però e ancora il Varese alla ribalta con un gran tiro di Ossola che passa sulla traversa. Quattro minuti dopo il Foggia ha l'occasione per

## travolto il Vicenza

LANEROSI Reginaldo, Tiberi, Rossi, Ciccarelli, Pini, Caraniti, Colucci, De Marco, Vinicio, Fraschini, Maraschi  
**CAGLIARI** Pianca, Martina, Longoni, Cera, Vescoli, Longo, Visentini, Cappelletto, Galiazzo, Grelli, Riva  
**ARBITRO** De Robbo di Torre Annunziata  
**MARCATORI** nel primo tempo al 5 Cappelletto, al 22 Riva, nella ripresa al 7 Cappelletto

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 26

Potendo giocare di rimessa e da dire nel modo corretto in cui si è messi i Cagliari hanno otto un'altra squallida vittoria (il terzo 3 a 0 della stagione in casa) dopo quelli con la Spal e la Lazio) si è avuta la conferma di una splendida condizione della squadra, non incrinata dalle assurde 100 mila lire di Rizzo e Vena che pur sono (specie questi due ultimi) atti nella organizzazione di mostra

Ma ci sono tiglie nella meritata vittoria della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria

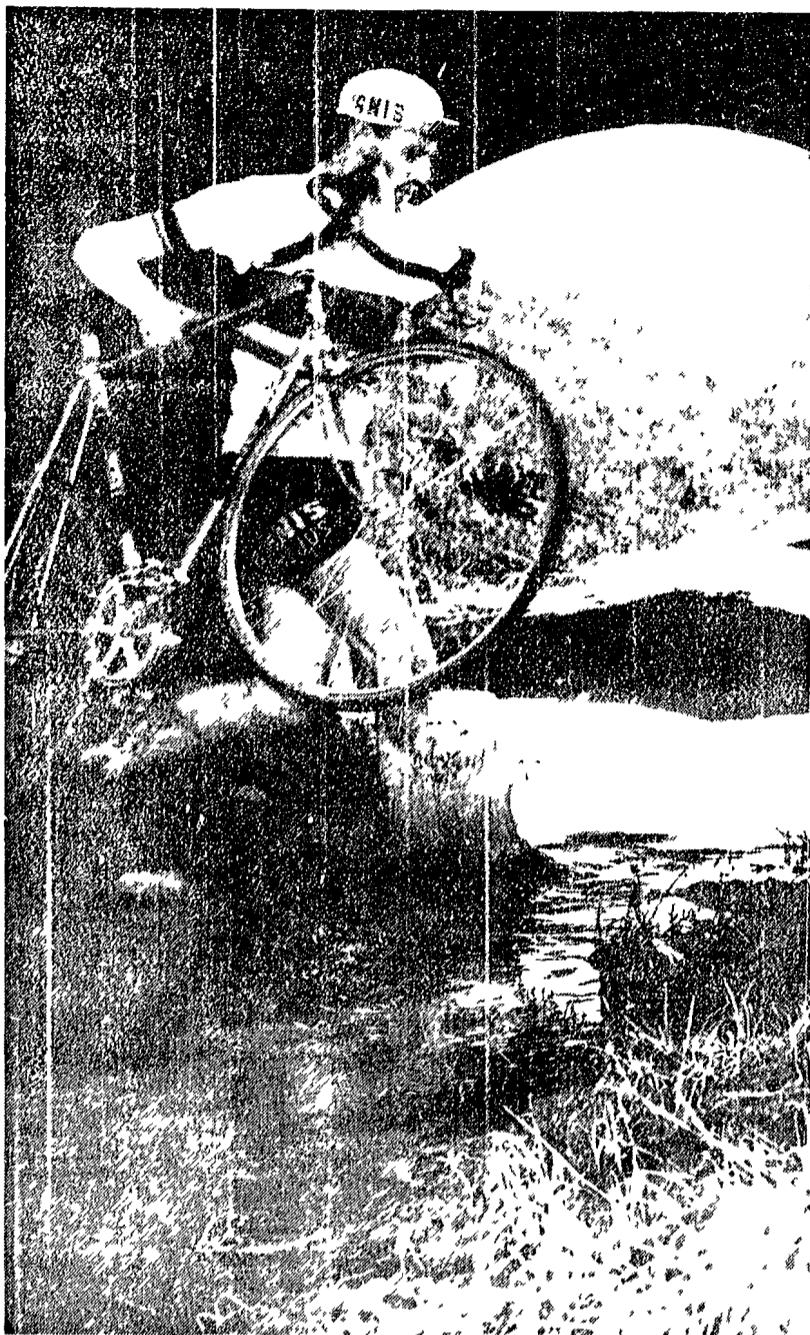
ma non taglie nulla ai meriti della sq udra inerente

poi an in ritmo la sua capacità di sfrutta e le occasioni favorevoli di chiare il massimo

Il paragone con i suoi più illustri colleghi. L'uomo pratico e moderno sa risolvere i problemi più caustici con la dovuta calma e la necessaria



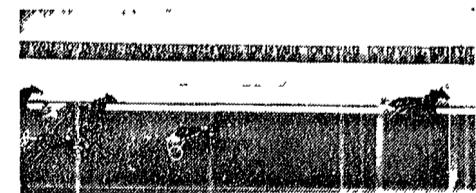
Un articolo di



Oggi a Sydney la finalissima di «Coppa Davis»

## L'Australia favorita contro la Spagna

### Dominio di Elma a Tor di Valle



Elma favorissima al betting non è mancata all'appuntamento del Premio Tor di Valle che ha chiuso ieri all'ippodromo romano la stagione dei grandi premi internazionali del 1965.

Presentati da Froemming un grande condizionato la figlia di Hickey Simola è riuscita con grande tenacia a vincere il trofeo.

Il 10/10 al chilometro e la sua vittoria non è mai stata in discussione nella sua scia e finito

Pelham Hanover che sulla pista romana dopo il quarto posto nel milanesi «Inverno» ha confermato le sue grandi possibilità al termine di una corsa assai dura.

La terza piazza è andata a Dashing Rodney che, dopo un triunfo Rodine, è stato classificato da

hi ha subito un ritrattato gli stessi mentre Cheeky Honey si è esibita in una coraggiosa ma vana corsa al largo di Elma.

Deludente la prova di Dashing Rodney che a Tor di Valle non ha trovato la possibilità di piazzare il sorprendente spunto che gli consentì di vincere il Premio Internazionale San Giro e che Baracca non è mai riuscito a sfuggire al gruppo.

Elma come abbinato detto era a 1/2, a 3 era Dashing Rodney a 4 Cheeky Honey, a 6 Luis e Pelham Hanover e Luis Hanover a 12 tutti gli altri concorrenti.

Al via folti erano dietro la mia Elma prima ad arrivare. Dopo

giorni agghiacciati e di neve il

Cheeky Honey festiva il

secondo segnando Sase Mission

Dashing Hanover Daring Rodney

e gli altri con Lucy's Victory in

rottura davanti alle tribune. Nella

di mutato sulla prima curva a

e sulla retta di fronte dove Elma

rispondeva agevolmente un attacco di Cheeky Honey po' in pari

glia Sase Mission con l'ury Hanover Daring Hanover con Luis Hanover Bitter's Church con Dashing Rodney.

Sulla penultima retta Elma con

una gran attacco di Gher

Honey mentre avanza al largo

del Pelham Hanover e non progre

da Dashing. Sull'ultima

curva Froemming data un po' di

flato ad Elma che aveva semp

il largo Cheeky Honey e in terza

ruota Pelham Hanover Ent' in

retta di ritorno Froemming di

ra il via ad Elma che si distac

ca con azione superiore.

Il quarto posto è stato al tri

quarto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo

non è mai riuscito.

Il quinto posto è stato al tri

quinto per la piazza d'arrivo ce

sti mentre Cheeky Honey e Daring

Rodney ma Pelham Hanover li

dominava al largo con bellissimi

azionamenti.

Corsa nel complesso riuscita

ma degna del fortissimo pubbli

co che un ritorno all'ippodromo